

**Il progetto Inf@nzia DIGI.tales 3.6. Sviluppare nuove tecnologie dell'educazione per la scuole dell'infanzia e le scuole primarie italiane (O. Miglino)**

Nel corso del 2014 sarà avviato *Inf@nzia.DIGI.Tales 3.6* un ambizioso progetto di ricerca, finanziato dal programma PON-Smart Cities for Social Inclusion, che si pone l'obiettivo di ideare, sviluppare e valutare tecnologie didattiche per la fascia d'età tra i 5 e i 7 anni. L'articolo presenta la prospettiva multidisciplinare alla base dell'idea progettuale al fine di stimolare la partecipazione delle varie comunità (educatori, genitori, tecnologici, ricercatori, ecc.) a cui *Inf@nzia.DIGI.Tales 3.6* è potenzialmente rivolto. In particolare, si fornirà un sintetico quadro di riferimento delle prospettive psico-pedagogiche, delle tecnologie e della metodologie di sviluppo che il progetto si è proposto di adottare.

**Parole chiave:** [teoria della cognizione incarnata e situata, educazione alla tecnologia, tecnologie RFID/NFC, interfacce utente naturali, ambienti per l'insegnamento e l'apprendimento intelligente]

**The project Inf@nzia DIGI.tales 3.6. Develop new educational technologies for preschools and primary schools Italian**

During the 2014 will start "Inf@nzia.DIGI.Tales 3.6", an ambitious research project, funded by the program PON-Smart Cities for Social Inclusion that aims to ideate, develop and evaluate some learning/educational technologies for children between 5 and 7 years old. The paper aims to present at educators, parents and technologists the multidisciplinary vision of Infanzia.DIGITALES in order to introduce them to project perspectives. In particular, it shows a synthetic sketch of psycho-pedagogical framework, the new technologies to be developed during project activities.

**Key words:** [embodied and situated cognition theory, technology-enhanced education, RFID/NFC technologies, natural user interfaces, environments for smart teaching and learning]

**La Media Literacy: un esercizio di democrazia (M. Ricceri)**

Quali sono gli elementi essenziali che definiscono la Media Literacy e la distinguono dalla Media Education? Quali nuovi scenari si aprono con la sua diffusione? A queste domande l'articolo risponde offrendo un contributo di chiarificazione, con riferimento alla novità della co-regolazione promossa dalla UE con la Coalizione delle più grandi imprese del settore a tutela dei minori; ed ai principi e indirizzi promossi da Commissione Europea, Consiglio d'Europa, UNESCO per la diffusione della educazione ai media nelle scuole, nelle famiglie, tra gli operatori, nonché per la formazione di nuove figure professionali. In questo quadro di iniziative, la sfida della Media Literacy riguarda le competenze dei cittadini, il loro spirito critico e partecipativo, condizioni base per la democratizzazione del mondo dei media.

**Parole chiave:** [media literacy, nNuovi media, ceo-coalition, competenze, partecipazione ai media]

**Media Literacy: An Exercise of Democracy**

What are the essential elements that define Media Literacy and differentiate it from Media Education? What new scenarios open with its spread? The article answers these questions by providing a contribution of clarification, with reference to the novelty of co-regulation promoted by the EU with the Coalition of the largest media companies to protect minors, and the principles and guidelines promoted by the European Commission, the Council of Europe, UNESCO for the dissemination of media education in schools, in families, between operators, as well as for the training of new professionals. In this framework of initiatives, the challenge of Media Literacy regards citizens' skills, their critical thinking and participatory attitude, as basic conditions for the democratization of the media world.

**Key words:** [media literacy, new media, ceo-coalition, skills, media participation]

### **Il contributo delle scienze neuronali alla comprensione della comunicazione. Un punto di vista medico (F. Nucci)**

Le neuroscienze stanno delineando le strutture e le funzioni dei sistemi cerebrali nelle diverse aree del cervello. Le brain imaging, grazie alle quali è possibile evidenziare la maturazione del cervello nel corso dell'infanzia, ci forniscono continuamente nuove indicazioni sui complessi meccanismi delle influenze fra le esperienze ed i processi mentali. L'autore, pur riconoscendo che siamo in una fase iniziale di ricerca, con risultati a volte discutibili, sostiene che riconoscere almeno in parte l'importanza che le esperienze quotidiane hanno sulla mente ci aiuta a capire come il passato influenza il presente ed il futuro.

**Parole chiave:** [sviluppo neuronale infantile, neuro immagini, neuroni specchio, emotività, apprendimento]

### **The contribution of Neuroscience to the understanding of communication. A medical point of view**

Neurosciences are outlining the structures and the functions of the cerebral systems in the different areas of the brain. Through the brain imaging we can now show the brain growth during the childhood and it continuously offers us new data about the complex mechanisms of the mutual influence between experiences and mind processes. It is true that we are in the opening phase of this research and that we still have questionable results. But it is really important to also partially comprehend the relationship between mind and experiences because it can really help us to understand how the past can influence the present and the future.

**Key words:** [infantile neuronal development, neuroimaging, mirror neuron, emotion, learning]

### **I media in età prescolare: una lettura esplorativa dei dati ISTAT (I. Mingo)**

In questo contributo si esplorano le potenzialità dei dati Istat (Istituto Nazionale di Statistica) ai fini dell'analisi empirica della fruizione mediale dei bambini in età prescolare. Vengono utilizzati in particolare i microdati dell'indagine annuale "Aspetti della vita quotidiana", che nel 2011 ha previsto un focus sui minori. I dati, che si riferiscono a un campione di 2971 soggetti da 0 a 6 anni, rappresentativo di circa quattro milioni di bambini, consentono di tracciare la loro fruizione mediale con particolare riferimento alle letture, alla tv, al computer, a Internet e ai videogiochi.

**Parole chiave:** [microdati Istat; letture, TV, media digitali, bambini in età prescolare]

### **Media and preschool children: an exploratory analysis of Istat data**

In this paper the author explores the potential of the Istat data, to investigate, via empirical analysis, the use of media by preschool children. To this end, the author uses some Istat microdata, detected by the annual survey "Aspects of daily life", that in 2011, included a focus on children. This data are based on a sample of 2971 subjects aged 0-6, representing about four million children. An exploratory analysis allowed to outline their media usage, with particular attention to the readings, TV, computer, Internet and video games.

**Key words:** [Istat microdata, readings, TV, digital media, preschool children]

### **Bambini nell'arcipelago delle tv. La multidimensionalità delle esperienze televisive (M. Gavrilu)**

A partire da alcune acquisizioni sull'universo infantile di carattere transdisciplinare (sociologia dell'educazione, psicologia dell'età evolutiva, psicologia dell'educazione, pedagogia, sociologia della comunicazione, ecc.), il contributo ricostruisce lo stato dell'arte della ricerca in ordine all'influenza della televisione sullo sviluppo dei bambini, focalizzando in particolare la sua attenzione sul target 4-7 anni.

**Parole chiave:** [bambini, tv, multidimensionalità, informazione, socializzazione]

### **Children in the archipelago of the TV. The multidimensionality of the television experience**

From acquisitions infant universe of transdisciplinary nature (sociology of education, developmental psychology, educational psychology, pedagogy, sociology of communication, etc.), The contribution reconstructs the state of the art research in order to the influence of television on children's development, focusing in particular its focus on the target 4-7 years.

**Key words:** [kids, TV, multidimensionality, information, socialization]

**Under eight. Il consumo mediato (I. Cortoni)**

L'articolo propone una riflessione sulla socializzazione mediale in età prescolare partendo dall'analisi dei risultati di ricerca della Kaiser Family Foundation del 2011. L'analisi sociologica proposta si inserisce nell'indagine di sfondo svolta dal Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale della Sapienza Università di Roma nell'ambito del progetto di Ricerca *Infanzia DIGI.tales* e risulta utile per la strutturazione di un disegno della ricerca di orientamento multidisciplinare.

**Parole chiave:** [socializzazione, comportamento culturale, media education, bambini, mediazione culturale, ricerca multidisciplinare]

**Under eight. Consumption mediated**

The paper speaks about the socialization with the media of children before of the frequentation of primary school. It starts from the analysis of the main research results of the Kaiser Family Foundation in 2011. The proposed sociological analysis is conducted by the Department of Communication and Social Research in Sapienza University of Rome and represents the first step of the research project *Infanzia DIGI.tales*. The results and the suggestions of this activity will be useful to structure the multidisciplinary research design about this topic.

**Key words:** [socialization, cultural behaviour, media education, children, cultural mediation, multidisciplinary research]

**Disegni di ricerca “a misura” di bambino. Etnografia dello stile mediale dei minori in età prescolare (V. Lo Presti)**

L'obiettivo del saggio è quello di avviare una riflessione teorica sulle metodologie di analisi della relazione tra media e minori, al fine di sollecitare i ricercatori ad una concettualizzazione puntuale dei fattori e delle variabili che si intendono indagare in un percorso di ricerca e alla costruzione di strategie di indagine in grado di rispondere validamente agli interrogativi principali che si aprono intorno alla *quaestio media-minori*. Nel panorama degli approcci di indagine disponibili, l'etnografia può costituire un approccio particolarmente adeguato per indagare le modalità di influenza dei media digitali rispetto ai percorsi di socializzazione e di costruzione dell'identità personale e sociale dei minori fin dall'età prescolare; costruendo disegni di ricerca “a misura” di bambino.

**Parole chiave:** [etnografia, cultura, stile mediale, identità personale, capitale sociale]

**Research design “tailored” to the child. Ethnography of the media style of the children**

The objective of this paper is to undertake a theoretical reflection on the methods of analysis of the relationship between media and children, in order to encourage researchers to a precise conceptualization of the factors and variables in a research and construction of survey strategies around the *quaestio media-minor*. In view of the investigation approaches, ethnography can be a particularly appropriate approach to investigate how to influence digital media regarding the paths of socialization and the construction of personal and social development of preschool children; building reserch designs “tailored” to the child.

**Key words:** [ethnography, culture, media style, personal identity, social capital]

**I net babies come target pubblicitario. La socializzazione al consumo dei bambini in età prescolare (P. Panarese)**

Chi intende conoscere le abitudini mediali e i consumi culturali dei bambini in età prescolare non può ignorare il marketing e la comunicazione pubblicitaria, ambiti naturalmente interessati a registrare le condotte di bambini sempre più piccoli, cui è indirizzata una quota crescente di messaggi e investimenti. Quelli tra 0 e 5 anni sono bersaglio di specifiche strategie di marketing e comunicazione e oggetto di un fiorente mercato di testi e convegni, soprattutto all'estero. Le poche ricerche italiane rivelano la loro naturale attrazione per la Tv e la pubblicità e l'importante ruolo dei media nel loro processo di crescita, accanto alla famiglia e prima della scuola.

**Parole chiave:** [bambini in età prescolare, socializzazione, Tv, pubblicità, marketing, consumi culturali, diete mediali]

**The net babies targeted advertising. Consumer Socialization of preschoolers**

The point of view of marketing and advertising is useful to know the cultural and media consumption of preschool

children. These disciplines are very interested in identifying the consumption behavior of the youngest children, in order to send them effective advertisements. Children between 0 and 5 years are the target of specific marketing and communication strategies and the subject of a flourishing market of texts and conventions, especially abroad. The few Italian researches reveal the natural attraction of preschool children for the TV programs and the commercials and the important role of the media in their growing process, alongside the family and before the school.

**Key words:** [preschool children, socialization, Tv, advertising, marketing, cultural consumptions, media consumptions]

### **La fruizione dei beni culturali nelle smart cities: definizioni, problemi e metodi** (C. Matera, A. Ingrosso)

Le innovazioni tecnologiche trasformano le città in uno spazio urbano in cui le risorse web si integrano con i dispositivi mobili per realizzare nuovi strumenti e avanzati servizi.

Il campo della formazione e dei beni culturali possono trarre significativi benefici, basti pensare alla possibilità di fruire i contenuti direttamente in loco.

Anche il target dei bambini può trarre beneficio e il progetto *Infanzia Digit@les 3.6* offre l'opportunità di rileggere le definizioni tradizionali; innescare una discussione critica sui metodi tradizionali; e, infine, di partecipare all'elaborazione di un metodo formativo per i beni culturali nell'ambito di una smart city.

**Parole chiave:** [beni culturali, smart city, smart learning, serious game, playful learning]

### **The use of cultural property in smart cities: definitions, problems and methods**

Our cities are progressing towards a dimension that increasingly integrates web and mobile infrastructures in the physical space, in order to provide citizens with new kind of services.

The educational field and cultural heritage could take advantages, taking information directly on each point of interests is a first example.

Also children can benefit from these new kinds of smart cities learning and *Infanzia Digit@les 3.6* offers an opportunity to think about traditional definitions, to make a critical discuss about traditional methods and to participate to the elaboration of a smart learning learning method in cultural heritage field.

**Key words:** [cultural heritage, smart city, smart learning, serious game, playful learning]

### **Inf@nziaDIGI.tales 3.6 programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013** (C.M.Medaglia, G. Marinensi)

Il progetto *Inf@nzia DIGI.tales 3.6*, presentato nell'ambito del bando "Smart Cities and Communities and Social Innovation" promosso dal MIUR, si rivolge ai bambini dai tre ai sei anni e intende proporre un rinnovamento dei modelli educativi delle scuole dell'infanzia. *Inf@nzia DIGI.tales 3.6*, infatti, ha l'obiettivo di progettare e sperimentare una soluzione educativa che, integrando differenti tecnologie, favorisca il potenziamento delle capacità di esplorazione e manipolazione del bambino, stimolandolo al contempo l'interazione con l'insegnante, i pari e i genitori.

**Parole chiave:** [smart education, interactive digital storytelling, adaptive tutoring, game based learning, learning environment context-aware]

### **Inf@nziaDIGI.tales 3.6 National Operational Programme for Research and Competitiveness 2007-2013**

The project *Inf@nzia DIGI.tales 3.6*, presented as part of the call "Smart Cities and Communities and Social Innovation" organized by the Ministry of Education, is designed for children aged three to six years and plans to propose a new model of school education 'childhood. *Inf@nzia DIGI.tales 3.6*, in fact, aims to design and test an educational solution that integrating different technologies, encourage capacity-building investigation and manipulation of the child, at the same time stimulating the interaction with the teacher, peers and parents.

**Key words:** [smart education, interactive digital storytelling, adaptive tutoring, game based learning, learning environment context-aware]

**Non è mai troppo presto? Considerazioni sull'utilizzo delle tecnologie nei bambini in età prescolare** (S. Mulargia)

L'attuale sviluppo del panorama tecno-sociale appare caratterizzato dalla sempre più pervasiva presenza di dispositivi che fanno uso di tecnologia touch. Tali strumenti sono l'ultima manifestazione di una tendenza di lungo periodo verso la semplificazione dell'interfaccia.

Sempre più spesso, come conseguenza del possesso di questi strumenti da parte dei genitori, quote crescenti di bambini in età prescolare sperimentano un precoce contatto con la tecnologia, utilizzata in alcuni casi come opzione per la loro distrazione o in alternativa ai giocattoli tradizionali.

Proprio questi bambini sembrano essere il target privilegiato di numerose iniziative commerciali volte alla produzione e diffusione di applicazioni specifiche per quella fascia d'età, spesso declinate in ottica di apprendimento. Malgrado questo iniziale interesse del mercato, e una tradizione di studi sull'applicazione dei dispositivi tecnologici come ausilio per l'apprendimento, manca una consolidata riflessione scientifica sul tema.

Le caratteristiche specifiche del contatto possono, per alcuni aspetti, acuire ulteriormente la crisi delle figure di mediazione, già sperimentata a ridosso dei fenomeni di *laicizzazione delle procedure di trasmissione del sapere*. Il pericolo è che i processi decisionali circa le opportune modalità di utilizzo delle tecnologie touch da parte dei bambini in età prescolare possano essere monopolizzati dai forti interessi di mercato, invece che da una riflessione scientifica indipendente che possa evidenziare potenzialità positive e eventuali rischi.

**Parole chiave:** [device, touch technologies, literacy skills, smart toys, videogiochi]

**It's never too soon? Considerations on the use of technology in pre-school children**

The current development of the techno-social landscape is characterized by the increasingly pervasive presence of devices that make use of touch technology. These tools are the latest manifestation of a long-term trend toward simplifying the interface. Increasingly, as a result of holding these instruments from their parents, increasing amounts of pre-school children experience a premature contact with the technology used in some cases as an option for their distraction or as an alternative to traditional toys.

It is these children seem to be the main focus of many initiatives aimed at commercial production and dissemination of specific applications for that age group, often inflected with a view to learning. Despite this early interest in the market, and a tradition of studies on the application of technological devices as an aid to learning, there is no established scientific thinking on the subject.

The specific characteristics of the contact may, in some respects, further exacerbate the crisis of mediating figures, already experienced close to the phenomena of *secularization of procedures for the transmission of knowledge*. The danger is that decision-making about the appropriate way to use the touch technologies by children in preschool can be monopolized by the strong market interest, rather than a reflection independent scientific organization that can highlight potential benefits and possible risks.

**Key words:** [device, touch technologies, literacy skills, smart toys, videogames]

**L'età riflessa: pre-adolescenti, new media e "vite parallele"** (D. Cannizzo)

Le dinamiche della comunicazione tradizionale si intrecciano alle nuove forme di socializzazione digitale, riflesso di un'età che adotta le forme della realtà virtuale per sviluppare nuove competenze ed intraprendere nuove esperienze cognitive. L'infanzia è sostituita dalla pre-adolescenza caratterizzata, infatti, da una precoce attrazione verso smartphone, tablet e social network.

**Parole chiave:** [comunicazione tradizionale, socializzazione digitale, realtà virtuale, scomparsa dell'infanzia]

**The age reflected: preteens, new media and "parallel lives"**

The dynamics of traditional communication are intertwined with new forms of socialization digital, reflection of an age that take the form of virtual reality to develop new skills and take on new cognitive experiences. Childhood is replaced by pre-adolescence characterized, in fact, from an early attraction to smartphones, tablets and social networks

**Key words:** [traditional communication, digital socialization, virtual reality, disappearance of childhood]

**Leggere prima di leggere. Una panoramica di indagini empiriche statunitensi sulla lettura della primissima e prima infanzia (0-3; 3-6 anni) dagli anni Ottanta a oggi.** (L. Vabedy)

L'articolo presenta una ricostruzione dell'interesse di ricerca verso la lettura infantile offrendo una rassegna di indagini e studi empirici condotti negli Stati Uniti che individuano nella lettura precoce un decisivo agente di diminuzione del rischio di marginalità sociale, oltre a indagini sulle relazioni specifiche instaurate dalla lettura di albi illustrati fino all'interazione con i supporti digitali. I risultati supportano l'importanza della lettura non solo dal punto di vista cognitivo e di linguaggio, ma affettivo, sociale, relazionale.

**Parole chiave:** [indagini empiriche, abitudini di lettura, abitudini mediali, albo illustrato, emergent literacy]

**Reading before reading. A theoretical and empirical framework around toddlers and children's reading in United States from Eighties until now**

The article aims at creating an empirical framework around the growing interest toward the topic of precocious reading. We will review findings that have emerged from studies carried out in the United States such as the key role of emergent literacy for preventing the risk of social marginality. We will focus on specific relations established by the reading of picture books and the interactions with digital devices. These results highlight the benefits of precocious reading during infancy for improving both cognitive and social development of children.

**Key words:** [empirical studies, reading habits, early childhood, picture book, emergent literacy]

**Infantile a chi? L'influenza personale nei consumatori del domani** (M. Battelli)

Bambini e pubblicità. Una relazione che inizia già in tenera età, sicuramente intensa, ma troppo spesso demonizzata dall'opinione pubblica, che giudica nell'immediato il bambino, passivo ed indifeso, e la pubblicità, manipolatrice degli innocenti. L'approfondimento di tale dinamica fruitiva considera fondamentali i fattori sociali che entrano in gioco quando si parla di piccoli consumatori, *in primis* l'influenza personale del gruppo dei pari, e la riflessione che ne nasce tende a sottolineare l'eccezione positiva della parola infanzia, che in inglese è ben distinta dal termine *childlike*, per esprimere le qualità che sono tipiche di un bambino come l'innocenza e lo stupore, rispetto al termine *childish*, usato comunemente per indicare la mancanza di maturità nei confronti della realtà e della comunicazione pubblicitaria.

**Parole chiave:** [bambini, pubblicità, consumatori, gruppo dei pari, influenza personale]

**Who's childish? The personal influence among consumers of tomorrow**

Children and advertising. A relationship that begins in early age, certainly intense, but too often demonized by the public opinion, in the immediate who judges the children, passive and helpless, and advertising, manipulating the innocent. The deepening of this trend fruition considers as key social factors that come into play when it comes to little consumers, primarily the personal influence of the peer group, and the reflection that born of it tends to emphasize the positive exception of the word *childhood*, which in English is distinct from the term *childlike*, to express the qualities that are typical as innocence and wonder, respect to the *childish* term, commonly used to indicate the lack of maturity towards reality and advertising.

**Key words:** [children, advertising, consumers, peer group, personal influence]

**Tv for children: an ethical, regulatory and educational issue** (I. Elea)

Television still remains the most used mass medium for children worldwide. Ethics and quality TV for children are discussed in the present article under three regulatory frameworks: Public regulation, Self-regulation and Co-regulation. This paper brings examples of what different countries face when dealing with the issues of protecting children against potentially harmful content, while encouraging quality content. Media and Information Literacy is seen as a fundamental skill integrated in the process, since it represents a counterforce that empowers kids to wisely, creatively and democratically use, analyse and create media content and information.

**Key words:** [ethics, tv regulation, children, quality TV, media and information literacy]